



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Economia Finanziaria M

2526-2-F8204B023

Obiettivi formativi

Area di Apprendimento

Il corso di **Economia Finanziaria** è una componente fondamentale del più ampio curriculum di economia e finanza ed è progettato per completare e approfondire le conoscenze offerte dai corsi di **Macroeconomia M** e **Gestione del Rischio**. Insieme, questi insegnamenti forniscono agli studenti una comprensione completa e integrata del funzionamento dei mercati finanziari all'interno del sistema economico nel suo complesso. Il corso analizza i meccanismi attraverso i quali i mercati finanziari allocano le risorse, il ruolo della determinazione dei prezzi degli asset, il comportamento degli intermediari finanziari e la trasmissione delle politiche monetarie e fiscali attraverso i canali finanziari.

Obiettivi formativi

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

Analizzare l'origine e la struttura del rischio finanziario nei mercati dei capitali, con particolare attenzione al ruolo dell'incertezza e delle asimmetrie informative nei processi decisionali finanziari.

Comprendere e spiegare i meccanismi attraverso cui l'informazione asimmetrica—come la selezione avversa e l'azzardo morale—può determinare fallimenti nei mercati del credito e nei mercati finanziari.

Valutare le strutture di corporate governance, identificando come i conflitti di incentivi tra manager, azionisti e creditori influenzino la contrattualistica finanziaria e il comportamento dell'impresa.

Analizzare la progettazione degli accordi di credito in presenza di asimmetria informativa, inclusi l'uso di covenant, garanzie collaterali e meccanismi di selezione per mitigare il rischio del creditore.

Comprendere il ruolo degli intermediari finanziari, in particolare delle banche, nel favorire un'efficiente allocazione delle risorse e ridurre le asimmetrie informative.

Analizzare la struttura competitiva e la stabilità del settore bancario, includendo l'impatto del rischio sistemico e

degli shock macroeconomici sul comportamento e sulla resilienza delle banche.

Interpretare e applicare i principi della regolamentazione prudenziale, inclusi i requisiti di capitale, i coefficienti di liquidità e gli stress testing, con riferimento agli standard regolatori di Basilea.

Valutare criticamente i meccanismi di gestione delle crisi nel settore finanziario, incluse misure come i bail-in bancari, i regimi di risoluzione e gli interventi delle banche centrali.

Quantificare e interpretare il profilo rischio-rendimento dei principali contratti finanziari, utilizzando modelli teorici e strumenti empirici per valutare l'esposizione di portafoglio e la fragilità finanziaria.

Sviluppare una comprensione approfondita del funzionamento dei mercati del credito, sia diretti (mercati dei capitali) sia intermediati (credito bancario), e delle interazioni tra forze di mercato, assetti istituzionali e regolamentazione.

Contenuti sintetici

Il corso di Economia Finanziaria offre un'introduzione approfondita ai fondamenti economici dei mercati e delle istituzioni finanziarie, con un'attenzione particolare al ruolo dell'informazione, del credito e dell'intermediazione nella configurazione della finanza moderna. Il corso combina modelli teorici con analisi empiriche finalizzate a studiare come i sistemi finanziari allocano le risorse, gestiscono il rischio e rispondono a frizioni quali le asimmetrie informative e i vincoli regolamentari.

Un riferimento centrale del corso è il manuale *Investments* di Bodie, Kane e Marcus, che fornisce un quadro rigoroso ma accessibile per comprendere i concetti chiave dei mercati finanziari, della valutazione degli strumenti e della gestione del rischio. Il manuale è utilizzato ampiamente, in particolare nella prima parte del corso, per supportare lo studio delle decisioni di investimento, della struttura del capitale e degli strumenti finanziari.

Programma esteso

Argomenti principali trattati nel corso:

Principi di Corporate Governance: Analisi dei problemi di agenzia, dei diritti degli azionisti e dei meccanismi che allineano gli interessi del management con quelli degli investitori.

Asimmetrie Informative e Contratti di Credito: Studio di come la selezione avversa e l'azzardo morale influenzino le relazioni di credito e la struttura dei contratti finanziari.

Razionamento del Credito e Struttura dei Contratti Finanziari: Approfondimento delle ragioni per cui i mercati del credito non sempre raggiungono l'equilibrio e di come i creditori rispondano al rischio in condizioni di informazione imperfetta.

Gerarchia delle Fonti di Finanziamento e Struttura del Capitale: Presentazione della teoria dell'ordine gerarchico (*pecking order theory*), del finanziamento interno rispetto a quello esterno e delle implicazioni per il comportamento delle imprese.

Sotto-valutazione nelle Offerte Pubbliche Iniziali (IPO): Analisi delle cause informative e istituzionali della sotto-valutazione delle IPO, basata su evidenze empiriche e dati di mercato.

Il Ruolo delle Banche come Intermediari Finanziari: Comprensione delle funzioni economiche delle banche nella mobilitazione del risparmio, selezione dei debitori, monitoraggio dei progetti e gestione della liquidità.

Struttura e Concorrenza nel Settore Bancario: Valutazione dei compromessi tra stabilità e concorrenza nei sistemi bancari, con particolare attenzione agli effetti sull'offerta di credito e sul rischio sistemico.

Costo del Finanziamento Bancario e Relazione di Credito: Analisi della determinazione dei tassi d'interesse, della valutazione del rischio di credito e delle dinamiche delle relazioni tra debitori e creditori.

Credito Bancario vs. Mercati di Credito Diretto: Confronto tra finanziamento intermediato e finanziamento diretto, con enfasi sui vantaggi relativi nei diversi contesti istituzionali.

Regolamentazione del Capitale e Trasferimento del Rischio di Credito: Introduzione ai requisiti patrimoniali e agli strumenti utilizzati dalle banche, come la cartolarizzazione e i derivati di credito, per gestire il rischio.

Shock Macroeconomici e Fragilità Finanziaria: Esplorazione degli effetti della politica monetaria, delle recessioni e dell'inflazione sulla stabilità delle banche e sulle condizioni del credito.

Risoluzione delle Crisi Bancarie: Analisi dei meccanismi di intervento in caso di crisi, dai tradizionali salvataggi pubblici (bail-out) ai più recenti strumenti di bail-in, con attenzione all'evoluzione normativa e a casi concreti.

Nel corso delle lezioni, l'inquadramento teorico sarà arricchito da sessioni applicative che prevedono l'utilizzo di dati, casi di studio e analisi di notizie finanziarie. Gli studenti lavoreranno su capitoli selezionati del manuale *Investments* (Bodie, Kane, Marcus), in particolare quelli dedicati ai mercati azionari e obbligazionari, al rapporto rischio-rendimento, agli intermediari finanziari e all'efficienza dei mercati. Ulteriori letture includeranno articoli accademici e documenti di policy per approfondire l'analisi empirica.

Prerequisiti

E' fortemente raccomandato aver superato positivamente il corso di Microeconomia.

Metodi didattici

Il corso prevede un totale di 63 ore di didattica, suddivise in 42 ore di lezioni frontali tradizionali e 21 ore di lezioni che prevedono la partecipazione attiva degli studenti.

Una parte di queste lezioni — non superiore al 15% del monte ore complessivo — potrà essere erogata a distanza, in conformità con il calendario accademico e la programmazione specifica per l'anno accademico 2025–2026.

L'intero corso sarà svolto in lingua inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale consisterà in una prova scritta. L'obiettivo dell'esame è verificare la comprensione complessiva dei contenuti del corso da parte dello studente e la sua capacità di applicare le conoscenze acquisite sia in contesti teorici che applicati.

In particolare, l'esame valuterà:

Conoscenza del materiale: Gli studenti dovranno dimostrare familiarità con i principali modelli teorici, i risultati formali e le dimostrazioni presentate durante il corso.

Capacità analitiche e di problem solving: La prova includerà esercizi quantitativi e domande concettuali che richiedono l'applicazione di modelli finanziari a problemi stilizzati.

Capacità di ragionamento economico e interpretazione: Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare l'intuizione economica e gli strumenti formali per interpretare fenomeni finanziari e commentare implicazioni di natura istituzionale o di policy, anche attraverso la discussione di casi pratici.

Testi di riferimento

1. Bodie, Kane and Marcus, Investments, (13th Edition, 2024).
2. Macho-Stadler Perez Castrillo J.D., An introduction to the Economics of Information: Contracts, Oxford University Press, 1997 (all);
3. Tirole J., The Theory of Corporate Finance, Princeton Press, 2006, Cap. 2, 6.

Materiale didattico fornito dal docente.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Primo semestre

Lingua di insegnamento

Inglese

Sustainable Development Goals

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
